

# Rassegna Stampa



## Ragazzi italiani confusi su sesso e anticoncezionali

"Spesso si affidano ad internet per cercare informazioni, ma trovano risposte fredde ed inesatte. In realtà cercano consigli di natura più etica che biologica": l'allarme del Movimento delle associazioni di volontariato italiano

10 luglio 2013

Roma - "I ragazzi sono confusi, spesso si affidano ad internet per cercare informazioni, ma trovano risposte fredde ed inesatte. In realtà cercano consigli di natura più etica che biologica". E' questo l'allarme lanciato dal Movimento delle associazioni di volontariato italiano, che si appresta a concludere il progetto 'Vivere il sesso consapevolmente', finanziato grazie al contributo del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il progetto ha coinvolto sei città italiane: Salerno, Bari, Reggio Calabria, Agrigento, Frosinone e Padova, raggiungendo un totale di 20 istituti di scuola media inferiore e superiore.

"Abbiamo portato nelle scuole medici e formatori per spiegare ai ragazzi, ed alle famiglie, l'importanza dell'educazione sessuale- spiega Irma Casula, presidente del Modavi- adottando metodologie diverse a seconda dell'età degli studenti. Le domande più frequenti, al di là della naturale paura o curiosità, riguardavano il senso di giustizia e di adeguatezza: i giovani, abituati fin da piccoli ad una fisicità sovraesposta e ad un relativismo svuotato dei valori, sembrano più che altro alla ricerca di una bussola per orientarsi. Tra i più grandi le domande riguardavano spesso la contraccezione, sulla quale è emersa una preoccupante ignoranza. Grandi assenti, in questo quadro, sono i genitori, i quali- conclude Casula- hanno dimostrato in quasi tutti gli istituti scarsissimo interesse e partecipazione".

Nel corso del progetto è stata brevettata anche una applicazione per smartphone, XXY, che in questi mesi è stata scaricata da circa 4.000 utenti. L'applicazione, contenente un dizionario e delle risposte a domande frequenti, ha registrato un feedback positivo anche da un pubblico più adulto rispetto al target del progetto, destinato a studenti tra i 10 e i 18 anni. Nei prossimi giorni sarà possibile scaricare il primo aggiornamento, effettuato principalmente sulla base dell'esperienza maturata in corso d'opera. (DIRE)

## **Sesso e contraccezione. I ragazzi? "Confusi e senza bussola"**

10 luglio 2013

(DIRE) Roma, 10 lug. - I ragazzi sono confusi, spesso si affidano ad internet per cercare informazioni, ma trovano risposte fredde ed inesatte. In realtà cercano consigli di natura più etica che biologica. E' questo allarme lanciato dal Movimento delle associazioni di volontariato italiano, che si appresta a concludere il progetto 'Vivere il sesso consapevolmente', finanziato grazie al contributo del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il progetto ha coinvolto sei città italiane: Salerno, Bari, Reggio Calabria, Agrigento, Frosinone e Padova, raggiungendo un totale di 20 istituti di scuola media inferiore e superiore.

Abbiamo portato nelle scuole medici e formatori per spiegare ai ragazzi, ed alle famiglie, l'importanza dell'educazione sessuale spiega Irma Casula, presidente del Modavi adottando metodologie diverse a seconda dell'età degli studenti. Le domande più frequenti, al di là della naturale paura o curiosità, riguardavano il senso di giustizia e di adeguatezza: i giovani, abituati fin da piccoli ad una fisicità sovraesposta e ad un relativismo svuotato dei valori, sembrano più che altro alla ricerca di una bussola per orientarsi. Tra i più grandi le domande riguardavano spesso la contraccezione, sulla quale è emersa una preoccupante ignoranza. Grandi assenti, in questo quadro, sono i genitori, i quali conclude Casula hanno dimostrato in quasi tutti gli istituti scarsissimo interesse e partecipazione.

Nel corso del progetto è stata brevettata anche una applicazione per smartphone, XXY, che in questi mesi è stata scaricata da circa 4.000 utenti. L'applicazione, contenente un dizionario e delle risposte a domande frequenti, ha registrato un feedback positivo anche da un pubblico più adulto rispetto al target del progetto, destinato a studenti tra i 10 e i 18 anni. Nei prossimi giorni sarà possibile scaricare il primo aggiornamento, effettuato principalmente sulla base dell'esperienza maturata in corso d'opera.

Le notizie del sito [diregiovani.it](http://diregiovani.it) sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «[www.diregiovani.it](http://www.diregiovani.it)»



## GIOVANI. RAGAZZI ITALIANI CONFUSI SU SESSO E ANTICONCEZIONALI

10 luglio 2013

(DIRE) Roma, 10 lug. - I ragazzi sono confusi, spesso si affidano ad internet per cercare informazioni, ma trovano risposte fredde ed inesatte. In realtà cercano consigli di natura più etica che biologica. E' questo l'allarme lanciato dal Movimento delle associazioni di volontariato italiano, che si appresta a concludere il progetto 'Vivere il sesso consapevolmente', finanziato grazie al contributo del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il progetto ha coinvolto sei città italiane: Salerno, Bari, Reggio Calabria, Agrigento, Frosinone e Padova, raggiungendo un totale di 20 istituti di scuola media inferiore e superiore.

Abbiamo portato nelle scuole medici e formatori per spiegare ai ragazzi, ed alle famiglie, l'importanza dell'educazione sessuale spiega Irma Casula, presidente del Modavi adottando metodologie diverse a seconda dell'età degli studenti. Le domande più frequenti, al di là della naturale paura o curiosità, riguardavano il senso di giustizia e di adeguatezza: i giovani, abituati fin da piccoli ad una fisicità sovraesposta e ad un relativismo svuotato dei valori, sembrano più che altro alla ricerca di una bussola per orientarsi. Tra i più grandi le domande riguardavano spesso la contraccezione, sulla quale è emersa una preoccupante ignoranza. Grandi assenti, in questo quadro, sono i genitori, i quali conclude Casula hanno dimostrato in quasi tutti gli istituti scarsissimo interesse e partecipazione.

Nel corso del progetto è stata brevettata anche una applicazione per smartphone, XXY, che in questi mesi è stata scaricata da circa 4.000 utenti. L'applicazione, contenente un dizionario e delle risposte a domande frequenti, ha registrato un feedback positivo anche da un pubblico più adulto rispetto al target del progetto, destinato a studenti tra i 10 e i 18 anni. Nei prossimi giorni sarà possibile scaricare il primo aggiornamento, effettuato principalmente sulla base dell'esperienza maturata in corso d'opera.

Le notizie del sito [diregiovani.it](http://diregiovani.it) sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «[www.diregiovani.it](http://www.diregiovani.it)»

# SVAGO

Redazione July 10, 2013

## I giovani non conoscono l'amore

“I ragazzi sono confusi, spesso si affidano ad internet per cercare informazioni, ma trovano risposte fredde ed inesatte. In realtà cercano consigli di natura più etica che biologica” – è l'allarme lanciato dal Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano, che si appresta a concludere il progetto Vivere il sesso consapevolmente, finanziato grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il progetto ha coinvolto sei città italiane: Salerno, Bari, Reggio Calabria, Agrigento, Frosinone e Padova, raggiungendo un totale di 20 istituti di scuola media inferiore e superiore.

“Abbiamo portato nelle scuole medici e formatori per spiegare ai ragazzi, ed alle famiglie, l'importanza dell'educazione sessuale – spiega Irma Casula, presidente del Modavi – adottando metodologie diverse a seconda dell'età degli studenti. Le domande più frequenti, al di là della naturale paura o curiosità, riguardavano il senso di giustizia e di adeguatezza: i giovani, abituati fin da piccoli ad una fisicità sovraesposta e ad un relativismo svuotato dei valori, sembrano più che altro alla ricerca di una bussola per orientarsi. Tra i più grandi le domande riguardavano spesso la contraccezione, sulla quale è emersa una preoccupante ignoranza. Grandi assenti, in questo quadro, sono i genitori, i quali – conclude Casula – hanno dimostrato in quasi tutti gli istituti scarsissimo interesse e partecipazione”.

Nel corso del progetto è stata brevettata anche una applicazione per smartphone, XXY, che in questi mesi è stata scaricata da circa 4000 utenti. L'applicazione, contenente un dizionario e delle risposte a domande frequenti, ha registrato un feedback positivo anche da un pubblico più adulto rispetto al target del progetto, destinato a studenti tra i 10 e i 18 anni. Nei prossimi giorni sarà possibile scaricare il primo aggiornamento, effettuato principalmente sulla base dell'esperienza maturata in corso d'opera.

RICERCA

## Allarme tra i giovani

### "Non conoscono l'amore"

**Indagine in 20 scuole medie e superiori del Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano. Per i dubbi sul sesso la risposta è su internet**

***Brevettata anche un'applicazione per smartphone, XXY, che in questi mesi è stata scaricata da circa 4000 utenti***

10/07/2013

ROMA. Il Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano lancia un allarme: i ragazzi non conoscono l'amore e cercano risposte ai loro dubbi sul sesso principalmente su internet.

L'analisi è legata al progetto Vivere il sesso consapevolmente, finanziato grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha coinvolto sei città italiane: Salerno, Bari, Reggio Calabria, Agrigento, Frosinone e Padova, raggiungendo un totale di 20 istituti di scuola media inferiore e superiore.

“Abbiamo portato nelle scuole medici e formatori per spiegare ai ragazzi, ed alle famiglie, l'importanza dell'educazione sessuale – spiega Irma Casula, presidente del Modavi – adottando metodologie diverse a seconda dell'età degli studenti. Le domande più frequenti riguardavano il senso di giustizia e di adeguatezza. I giovani, abituati fin da piccoli ad una fisicità sovraesposta e ad un relativismo svuotato dei valori, sembrano più che altro alla ricerca di una bussola per orientarsi”.

Grandi assenti, in questo quadro, sono i genitori, i quali – conclude Casula – hanno dimostrato in quasi tutti gli istituti scarsissimo interesse e partecipazione”.

Nel corso del progetto è stata brevettata anche una applicazione per smartphone, XXY, che in questi mesi è stata scaricata da circa 4000 utenti. L'applicazione, contenente un dizionario e delle risposte a domande frequenti, ha registrato un feedback positivo anche da un pubblico più adulto rispetto al target del progetto, destinato a studenti tra i 10 e i 18 anni. Nei prossimi giorni sarà possibile scaricare il primo aggiornamento, effettuato principalmente sulla base dell'esperienza maturata in corso d'opera.



## Sesso e contraccezione. I ragazzi? "Confusi e senza bussola"

Agenzia Dire

21 ore fa

Il progetto ha coinvolto sei città italiane: Salerno, Bari, Reggio Calabria, Agrigento, Frosinone e Padova, raggiungendo un totale di 20 istituti di scuola media inferiore e superiore. Abbiamo portato nelle scuole medici e formatori per spiegare ai ...

**LA TECNICA  
DELLA SCUOLA.it**  
IL QUOTIDIANO DELLA SCUOLA ON LINE

### RAGAZZI "CONFUSI E SENZA BUSSOLA" DI FRONTE AL SESSO

---

11/07/2013

*Il Movimento delle associazioni di volontariato italiano, a conclusione del progetto 'Vivere il sesso consapevolmente', finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche social, che ha coinvolto sei città italiane: Salerno, Bari, Reggio Calabria, Agrigento, Frosinone e Padova, raggiungendo 20 istituti di scuola inferiore e superiore, ha lanciato l'allarme: "i ragazzi sono confusi e senza bussola".*

"I ragazzi sono confusi, spesso si affidano ad internet per cercare informazioni, ma trovano risposte fredde ed inesatte. In realtà cercano consigli di natura più etica che biologica".

"Abbiamo portato nelle scuole medici e formatori per spiegare ai ragazzi, ed alle famiglie, l'importanza dell'educazione sessuale- spiega Irma Casula, presidente del Modavi- adottando metodologie diverse a seconda dell'età degli studenti. Le domande più frequenti, al di là della naturale paura o curiosità, riguardavano il senso di giustizia e di adeguatezza: i giovani, abituati fin da piccoli ad una fisicità sovraesposta e ad un relativismo svuotato dei valori, sembrano più che altro alla ricerca di una bussola per orientarsi. Tra i più grandi le domande riguardavano spesso la contraccezione, sulla quale è emersa una preoccupante ignoranza. Grandi assenti, in questo quadro, sono i genitori, i quali- conclude Casula- hanno dimostrato in quasi tutti gli istituti scarsissimo interesse e partecipazione".

Nel corso del progetto, spiega l'agenzia Dire, è stata brevettata anche una applicazione per smartphone, XXY, che in questi mesi è stata scaricata da circa 4.000 utenti. L'applicazione, contenente un dizionario e delle risposte a domande frequenti, ha registrato un feedback positivo anche da un pubblico più adulto rispetto al target del progetto, destinato a studenti tra i 10 e i 18 anni. Nei prossimi giorni sarà possibile scaricare il primo aggiornamento, effettuato principalmente sulla base dell'esperienza maturata in corso d'opera.